



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Rassegna Social

24 dicembre 2024

Rassegna Social

24-12-2024

DICONO DI NOI

GAZZETTA DI MODENA

24/12/2024 17

[I professionisti del Policlinico di Modena ricevuti in udienza da Papa Francesco](#)
Angelica Melli

2

I professionisti del Policlinico di Modena ricevuti in udienza da Papa Francesco

«Grande emozione per tutti, il Santo Padre ci ha ringraziato per il nostro lavoro»

di **Angelica Melli**

Una delegazione del Policlinico di Modena, composta dal direttore generale, medici, volontari, pazienti e le loro famiglie coinvolti nei vari progetti di umanizzazione delle cure è stata ricevuta da Papa Francesco durante un'udienza generale.

La dottoressa Lucia Serio, medico anestesista del reparto di terapia intensiva del Policlinico, ha spiegato in che modo l'umanizzazione delle cure è un progetto caro sia all'Azienda Universitaria Ospedaliera sia al pontefice. Il reparto di Terapia intensiva è particolarmente coinvolto nell'umanizzazione delle cure: «Più che i pazienti stessi l'umanizzazione nel nostro caso va effettuata sulle famiglie: spesso chi è ricoverato nel no-

stro reparto non è cosciente, quindi sono i famigliari a sentire il peso della situazione – spiega la dottoressa Serio – Riuscire ad offrirgli un sostegno concreto non solo ci permette di alleviare il peso organizzativo, ma ci permette di prestare attenzione anche verso chi vive un dolore diverso rispetto al paziente ma altrettanto profondo».

L'incontro con Papa Francesco è stato emozionante: «È stato bellissimo vedere come un'iniziativa modenese abbia raggiunto questo riconoscimento, è stata un'esperienza toccante per tutti».

Era presente all'udienza anche Fabiana Corrani, che ha portato la sua testimonianza di madre che ha provato sulla sua pelle l'umanizzazione delle cure: «Nel 2019 sono rimasta incinta del mio terzo figlio, Michele – racconta – Mi hanno detto subito che il bambino soffriva di una grave malformazione dovuta ad

una sindrome genetica e molti medici mi hanno invitato ad interrompere la gravidanza ma io ho scelto di portarla avanti, d'accordo con mio marito: Michele è stato un bambino che abbiamo voluto e amato, non è stata un'opzione che abbiamo mai preso in considerazione». Michele è nato al Policlinico di Modena, dove è deceduto dopo poco a causa di un arresto cardiaco. La sua breve vita ha ispirato il progetto "Super Michy", dedicato a sostenere famiglie che vivono una situazione simile. Grazie a consulenze psicologiche, cure palliative perinatali e ricordi simbolici come la "memory box", il progetto offre dignità e privacy ai genitori.

Insieme a Fabiana e al marito era anche la piccola Emma, di otto mesi, quarta figlia della coppia. La bambina è stata presa in braccio dal pontefice: «Quando il Santo Padre l'ha presa in braccio è sta-

to come chiudere un cerchio, ci siamo tutti commossi».

Papa Francesco ha ringraziato tutta la delegazione per il loro impegno, evidenziando l'inestimabile valore dell'umanizzazione delle cure e delle cure palliative. La sua benedizione è stata profondamente apprezzata da tutti i presenti.

Erio Bagni, presidente dell'Aseop, ha raccontato: «L'umanizzazione delle cure è una causa per cui l'associazione si batte da molti anni, è bello vedere che il Policlinico è impegnato per migliorare e sta investendo in questo ambito». Sull'incontro con Papa Francesco, Bagni commenta: «È sempre una grande emozione ricevere la sua benedizione».



Erio Bagni
Presidente
dell'Aseop



Il gruppo
del Policlinico
all'udienza
in Piazza
San Pietro



Peso:30%